

Chiuso fuori di casa passa per i tetti e viene scambiato per un ladro Paura a due passi dalla basilica

ASSISI - Un'ombra scura, barcollante, che prima si è arrampicata sul muro che costeggia la piazzetta davanti vicolo Sant'Andrea, vacillando pericolosamente col rischio di cadere di sotto, poi ha saltato i tetti di via San Francesco e, calandosi dall'altro, ha rotto con i piedi il vetro di una finestra di un'abitazione. Uno spettacolo che ha fatto gelare il sangue nelle vene dei residenti della zona, a due passi dalla basilica di San Francesco, tanto da spingerli a chiamare le forze dell'ordine. L'auto della polizia è arri-

vata intorno alle 22 di giovedì sera, quando è avvenuto il fatto. I testimoni hanno avvistato la sagoma scura di un uomo, dai movimenti incerti, come quelli di una persona sotto effetto dell'alcool. Probabilmente pensando subito a un ladro, i residenti hanno notato l'uomo che si arrampicava pericolosamente sul muro, scendendo da Sant'Andrea verso via San Francesco, passando sopra i tetti. Un comportamento sospetto, ma che poi è risultato troppo incosciente per un comune malvivente. Infatti, arri-



vato davanti all'abitazione evidentemente scelta come obiettivo, l'uomo ha rotto la finestra, facendo un gran fracasso ed entrando in casa. In breve il vicinato è venuto a conoscenza che l'anomalo personaggio era

Paura allo stato puro Giovedì notte ci sono stati momenti di paura a due passi dalla basilica

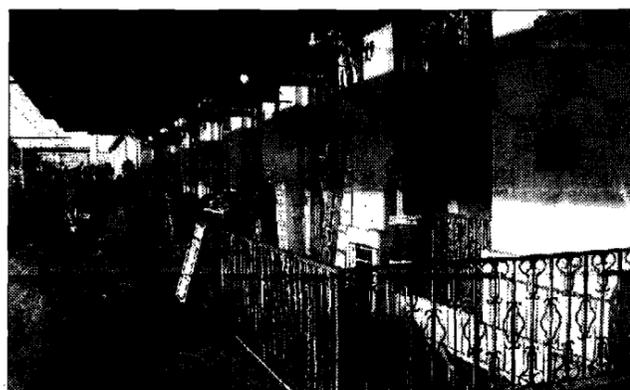
in realtà un cittadino rumeno che risiede nella casa nella quale ha fatto irruzione con la moglie. L'uomo, probabilmente ubriaco, ha avuto difficoltà nel rientrare nell'appartamento; forse si è scordato le chiavi o, forse, ha avuto una discussione con la compagna che lo ha chiuso fuori di casa. Non si è allora dato per vinto, optando per la soluzione di passare sui tetti. Alla fine, l'arrivo della polizia ha riportato l'ordine, anche se gli agenti si sono fermati a lungo, facendo preconizzare una qualche conseguenza.

Santa Maria degli Angeli La struttura verrà riqualificata, restaurata e risanata

La stazione ferroviaria si rifà il trucco

Il tutto prende le mosse dall'incendio che l'ha mandata ko

ASSISI - Restyling per la stazione ferroviaria della città serafica. Il progetto di riqualificazione è stato presentato ieri nella sala Medicea di Santa Maria degli Angeli, sede Pro loco, alla presenza del sindaco di Assisi Claudio Ricci, di Claudio Ciarmatori, Direttore compartimentale movimento di Rfi, di Francesco Corea, responsabile della direzione operativa, di Massimo Livraghi, responsabile del progetto di riqualificazione della stazione di Assisi, di Centostazioni e dell'architetto Galeani, che ha curato il progetto. L'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria è stato pensato con il triplice obiettivo di "riqualificare, restaurare e risanare" la struttura, duramente colpita da un incendio nel mese di gennaio 2007.



L'Incendio Causò danni immensi

Interventi mirati sulle facciate, nuova illuminazione, più bagni, abbattute le barriere architettoniche

I lavori L'opera di riqualificazione prevede interventi architettonici sulle facciate, compresa una nuova illuminazione, recupero dei locali interni e destinazione a nuove funzioni, riorganizza-

zione delle aree destinate ai servizi per i viaggiatori, ristrutturazione dei bagni, ripristinazione di gronde e pluviali, installazione di una vasca idrica di accumulo per

potenziare l'impianto antincendio. Saranno abbattute le barriere architettoniche e realizzati percorsi e mappe tattili per disabili visivi. Il tutto tenendo conto del-

Il disagio

Biglietteria aperta solo di pomeriggio

ASSISI (v.a.) - La stazione ferroviaria luogo di mostre e di scambio, anche culturale. Un bel progetto quello che dovrebbe coinvolgere la struttura di Santa Maria degli Angeli dopo la riqualificazione, ma che sembra contraddire, almeno in parte, una realtà quotidiana con la quale i viaggiatori si trovano a fare i conti. E' da qualche tempo, ormai, che lo sportello della stazione è attivo solo di pomeriggio. Un inconveniente che costringe gli utenti del mattino a comprare i biglietti in edicola, oppure ad utilizzare la biglietteria automatica in dotazione. Ma che, soprattutto, fa notare un "vuoto" effettivo per chi cerca nel personale della stazione un punto di riferimento per alcune informazioni, relative anche alle corse dei treni ma, soprattutto, alla città e i luoghi che intendono visitare. Una sorta di agenzia di promozione turistica sul posto, sul modello di molte città europee, che aiuti ad orientarsi, a partire dall'orario degli autobus fino a consigli su come muoversi e cosa vedere.

la particolarità architettonica e storica della stazione di Assisi e la sua posizione nel territorio, per un investimento di circa 900mila euro. I lavori partiranno

alla fine del mese e dovranno essere conclusi entro dicembre.

Bagni pubblici Attenzione particolare sarà riservata alle toilette, che verranno realizzate se-

condo le più moderne tecniche di accessibilità. L'ampliamento dei lavabi, il posizionamento di erogatori e di piani nursery renderà i bagni accessibili a tutti, senza locali speciali per i disabili. Per ora l'utilizzo previsto è gratuito ma, per questioni di sicurezza, potrebbe in seguito rendersi necessario un accesso controllato.

Luogo di incontro Il sindaco Claudio Ricci ha sottolineato come la ristrutturazione di locali come la sala d'attesa di prima classe e la sala papale, riqualificata in occasione della visita papale del Giubileo 2000, potrà permettere la restituzione alla cittadinanza di un luogo "vivo", uno spazio multifunzionale in termini di servizi erogati. Le sale potrebbero diventare spazio adibito a importanti appuntamenti, come mostre e incontri pubblici, così da tramutare un punto di passaggio come la stazione - un "non luogo", di fatto - in un luogo di incontro.

Valentina Antonelli

Gli assisiati pagano meno tasse

ASSISI - La Giunta comunale di Assisi ha approvato 25 atti, tra delibere e direttive, tra cui il bilancio preventivo 2008 che, entro marzo, sarà portato all'attenzione del consiglio.

Il bilancio 2008, relatore Moreno Massucci - è detto in una nota del Comune - prevede molte nuove opere, in tutto il territorio, con attenzione al percorso meccanizzato del parcheggio di Mojanò, alla riqualificazione delle archeologie industriali Nervi-Morandi (vicino al Lyrick), alla valorizzazione delle piazze dei Pnesi, e molti interventi riservati a tutte le frazioni.

Il sindaco Ricci e l'assessore Massucci hanno tuttavia sottolineato che "il risultato più importante è non aver aumentato alcuna tassa e tariffa comunale", con un risparmio per le famiglie di 250-300 euro, rispetto alla media di molti comuni umbri.

La giunta ha inoltre approvato la perizia finale relativa alla costruzione della strada che dalla zona industriale di Santa Maria congiunge la frazione di Tordandrea.

L'inaugurazione è in programma il prossimo primo marzo, alle 11. Naturalmente soprattutto alla voce tasse sicuramente non tutti daranno la stessa lettura dell'amministrazione Ricci. Soprattutto le forze d'opposizione sono pronte a sparare ad alzo zero su queste cifre e annunciano prossime iniziative.

Il bilancio parla di 4.156 multe e 123 incidenti stradali rilevati Per i vigili urbani un anno di impegni

BASTIA UMBRA - Numeri importanti per un lavoro che, ogni anno, diventa più impegnativo. E' di tutto rispetto il bilancio 2007 sull'attività dei vigili urbani del comune bastiolo.

Le multe elevate dalla polizia municipale per violazione del codice stradale nell'anno appena trascorso sono 4.156, i veicoli sequestrati 73, mentre le patente sospese e o con punti decurtati sono state 36. Impressionante anche il numero delle denunce che i vigili hanno ricevuto da infortunati sul lavoro, 467 secondo i dati ufficiali.

Il personale di polizia municipale, 14 agenti alla cui testa c'è il comandante Giuliano Berardi, è intervenuto anche in 123 incidenti

stradali, soccorrendo 60 persone ferite in maniera più o meno grave. Nello stesso anno i vigili hanno rilevato 120 rapporti all'autorità giudiziaria, 14 segnalazioni di revisione di veicoli, 10 controlli di esercizi commerciali (cinque di essi sono stati sanzionati poiché non in regola), 1687 denunce di cessione di fabbricati ricevute, 1537 pratiche di informazione espletate, 428 accertamenti relativi a identificazioni, inquinamenti ambientali, igiene e sanità interventi vari su privati, 277 segnalazioni per guasti lungo le strade e ai punti luce.

I compiti del corpo non si fermano però qui; capita a volte che i vigili urbani debbano occuparsi di segnalazioni differenti, come

quelle sulla pubblica illuminazione, controlli su abusi edilizi, denunce e incidenti: "Vengono da noi per ogni cosa - racconta il vicecomandante Luciana Cruciani all'organo stampa del Comune www.bastianotizie.it - dalla perdita dell'acqua, al cane che abbaia, ai lampioni spenti". In tanti dunque si rivolgono al personale anche per intervenire nelle questioni di interesse quotidiano; richieste molto frequenti a figure ormai familiari, molto vicine all'immagine positiva di "poliziotto di quartiere". Il lavoro dei vigili comprende orario di ufficio (in via Cesare Battisti, tutte le mattine tranne la domenica e il pomeriggio di martedì e giovedì) e presidio del territorio comunale.

La proposta del consigliere comunale, Romoli Petriano dedichi una strada a Raffaello Setteposte

ASSISI - Intitolare una strada della frazione di Petriano a Raffaello Setteposte. E' questa la richiesta inoltrata dal consigliere del Partito democratico Edo Romoli al presidente della Commissione comunale per la toponomastica. La domanda, secondo Romoli, viene incontro a un desiderio molto sentito dalla comunità petrihanese, che ricorda con profondo affetto il concittadino, medico di famiglia che, ricorda il consigliere, "per più di quaranta anni ha lavorato in favore dei cittadini abbienti e meno abbienti dell'intera delegazione di Petriano, mettendo a disposizione di tutti la sua grande professionalità, la sua grande umanità e il suo profondo rispetto per i pazienti, cui dedicava una grande opera di sostegno morale. Ha dedicato larga parte della sua vita a tutelare la salute degli altri, con totale disponibilità dalle ore 6 della mattina alle ore 24 della sera: un esempio di limpida etica professionale che ha segnato tutta la sua vita". Romoli, certo di "interpretare i sentimenti più profondi dell'intera popolazione", si appella alla "sensibilità e alla passione civile della commissione", considerate "le molte iniziative di soggetti pubblici e privati che nel territorio comunale si sono adoperati per ricordare donne e uomini meritevoli di particolare attenzione per la loro storia e il loro impegno in favore della comunità".

Lettera di saluto di Ricci al suo omologo Il sindaco entro l'anno visiterà Betlemme

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci ha inviato un "saluto della città Serafica" al primo cittadino di Betlemme, con l'auspicio che "i valori di pace e dialogo" uniscano le due comunità alle soglie dell'VIII centenario della fondazione dell'ordine francescano". Ricci dovrebbe visitare Betlemme entro l'anno, "per consolidare il nostro gemellaggio e sostenere la candidatura del presepe a Patrimonio mondiale Unesco". La missiva è stata consegnata dal referente dell'ufficio per il sostegno Onu - Unesco Assisi Adriano Cioci. Batarseh ha ricambiato i saluti e si è dichiarato disponibile a sostenere il progetto.



Il sindaco di Betlemme

Bettona Ambiente nel mirino

BETTONA (v.a.) - "Topino, una fognia a cielo aperto". E' un'affermazione forte ma decisa quella del Comitato popolare per l'ambiente di Bettona, che annuncia per stamattina una conferenza stampa. Il motivo: "il comitato - scrivono i rappresentanti in una nota - è in grado di documentare azioni inquinanti, sicuramente illegali, attuate in dispregio della legge e dell'ambiente". Le azioni in questione riguardano quelli che, in un primo tempo, vengono definiti come "sospetti degli abitanti di Bettona", che "hanno purtroppo trovato conferma: alcuni allevamenti scaricano i liquami dei maiali direttamente nei fiumi". Il comitato si riserva di mostrare oggi i documenti che comproverebbero tale questione e di illustrare la situazione agli organi d'informazione, consegnando "i materiali in video e in foto che documentano quanto denunciato". I "sospetti" di cui parla il comitato sono conseguenza di una considerazione: "Poiché il depuratore non è più in grado di continuare a ricevere la solita quantità di liquame - dicono i rappresentanti - a molti allevatori il Comune, unitamente all'obbligo di ridurre il numero dei suini allevati, ha proibito il conferimento dei liquami. Il Comitato ha chiesto formalmente all'amministrazione comunale dove andassero a finire i liquami prodotti dagli allevamenti ma non ha ricevuto alcuna risposta". Da qui, l'idea che i reflui potessero essere scaricati nei fiumi.